La Federazione Italiana Bocce fa chiarezza sulla riapertura

Roma, 08 Maggio 2020 – In relazione alle ordinanze emanate dalle Regioni e dai Comuni in merito alla ripresa dell'attività negli impianti sportivi, bocciofile comprese, si ravvisa che spesso tali ordinanze sono in contraddizione tra loro e che in alcuni casi permettono la pratica all'aperto, in altri casi consigliano la pratica all'aperto, in altri casi ancora permettono l'uso degli impianti sportivi e a volte includono lo sport delle bocce nelle attività permesse, in altre non menzionano lo sport delle bocce fra le attività permesse.

Presidente Federale FIB Marco Giunio De Sanctis

La FIB (Federazione Italiana Bocce), nel pieno rispetto delle norme emanate dal Governo nazionale, ha consentito, al momento, esclusivamente l'allenamento in forma individuale degli atleti di interesse nazionale.

È evidente che la FIB non può predisporre piani di riapertura dell'attività sportiva sulla base di decine di ordinanze regionali e comunali di differente contenuto.

Pertanto, la Federazione continuerà ad attenersi alle disposizioni del Governo nazionale che per loro natura stabiliscono regole e parametri uguali per tutto il territorio nazionale.

Si sottolinea infine che, laddove le ordinanze locali lo consentano, la riapertura dell'attività esula dalle autorizzazioni federali per la ripresa dell'attività nelle bocciofile e per l'eventuale riapertura dell'attività federale ufficiale. La responsabilità di tali aperture ed il rispetto di tutti i protocolli igienico-sanitari sono di esclusiva competenza dei Presidenti delle Società in accordo con i Comuni, se proprietari, e che tutte le tutele previste dai protocolli di sicurezza devono essere rispettate verificando inoltre la validità delle coperture assicurative per lo svolgimento dell'attività all'interno dei Bocciodromi.